

Ottobre 2012

# PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di ottobre 2012, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra una variazione congiunturale nulla e un aumento del 2,6% nei confronti di ottobre 2011 (era +3,2% a settembre).

■ Il rallentamento della crescita su base annua dei prezzi al consumo coinvolge gran parte delle diverse tipologie di prodotto, scontando sia effetti di riduzione congiunturale in diversi comparti dei beni e dei servizi, sia un favorevole confronto con ottobre 2011, mese caratterizzato da forti rialzi congiunturali dei prezzi, ai quali aveva in parte contribuito l'aumento dal 20% al 21% dell'aliquota IVA ordinaria.

■ L'inflazione acquisita per il 2012 si conferma al 3,0%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, scende all'1,5% (dall'1,9% di settembre).

■ Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo rallenta all'1,6% (+2,0% nel mese precedente).

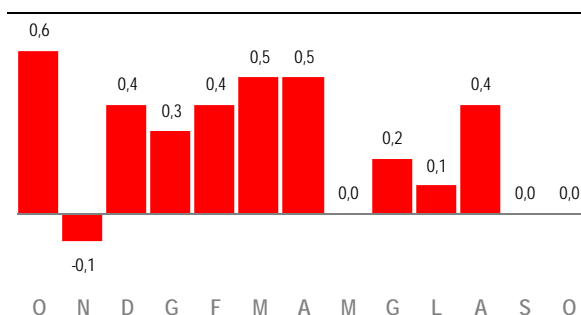
■ Rispetto a un anno prima il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende al 3,3%, dal 4,1% del mese precedente, e quello dei prezzi dei servizi rallenta all'1,7% (era +1,9% a settembre). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi si riduce di sei decimi di punto percentuale rispetto al mese di settembre.

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori risultano invariati su base mensile e il tasso di crescita su base annua scende al 4,0%, dal 4,7% di settembre.

■ Sulla base delle stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,3% su base mensile e del 2,8% su base annua, con una decelerazione di sei decimi di punto percentuale rispetto a settembre 2012 (+3,4%).

## INDICE GENERALE NIC

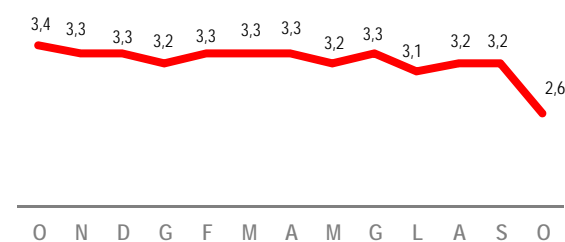
Ottobre 2011-ottobre 2012, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

## INDICE GENERALE NIC

Ottobre 2011-ottobre 2012, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

## INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Ottobre 2012

	INDICI	VARIAZIONI %	
	ottobre 2012	ott-12 set-12	ott-12 ott-11
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	106,5	0,0	2,6
Indice armonizzato IPCA (b)	119,2	0,3	2,8

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

## Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

### Le divisioni di spesa

Nel mese di ottobre 2012, i maggiori incrementi congiunturali riguardano i prezzi dell'Istruzione (+1,7%), di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,5%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche e dell'Abbigliamento e calzature (per entrambe +0,3%). (Prospetto 1). In diminuzione sul mese precedente risultano i prezzi delle Comunicazioni (-1,8%), dei Trasporti e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per entrambe -0,5%).

Rispetto a ottobre 2011, i maggiori tassi di crescita interessano l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+6,8%), i Trasporti (+6,1%) e l'Istruzione (+3,1%). Quello più contenuto riguarda i Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,1%). I prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura risultano invariati su base annua e quelli delle Comunicazioni e dei Servizi sanitari e spese per la salute in flessione (rispettivamente -2,4% e -0,1%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA  
Ottobre 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	ott-12 set-12	ott-12 ott-11	set-12 set-11	ott-11 set-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.786	0,3	2,6	2,8	0,5	2,4
Bevande alcoliche e tabacchi	31.521	0,1	2,6	6,3	3,7	5,8
Abbigliamento e calzature	86.363	0,3	1,5	2,3	1,1	2,5
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104.366	0,5	6,8	7,5	1,1	7,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.370	0,1	1,7	2,0	0,4	2,1
Servizi sanitari e spese per la salute	77.286	0,0	-0,1	0,1	0,2	0,0
Trasporti	151.985	-0,5	6,1	7,0	0,4	6,6
Comunicazioni	24.796	-1,8	-2,4	-0,3	0,3	-1,7
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.762	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
Istruzione	11.411	1,7	3,1	2,0	0,7	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.361	-0,5	1,1	1,5	0,0	1,7
Altri beni e servizi	85.993	0,1	1,6	2,0	0,5	2,3
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,0</b>	<b>2,6</b>	<b>3,2</b>	<b>0,6</b>	<b>3,0</b>

### Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a settembre si rileva una forte decelerazione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (3,3%, dal 4,1% di settembre) e un rallentamento più contenuto, di due decimi di punto percentuale, di quello dei servizi (1,7%, dall'1,9% del mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni si riduce, portandosi a meno 1,6 punti percentuali (era meno 2,2 punti percentuali a settembre).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano su base mensile dello 0,4% e il tasso di crescita su base annua segna una lieve attenuazione (2,7%, dal 2,8% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è dovuta in particolare al rialzo dei prezzi dei prodotti non lavorati, che aumentano dello 0,6% su base mensile e del 3,4% su base annua (in lieve decelerazione dal 3,5% di settembre). Anche i prezzi dei prodotti lavorati aumentano in termini congiunturali ma in misura più contenuta (+0,2%) e mostrano un tasso di incremento tendenziale in rallentamento (2,3%, dal 2,5% di settembre).

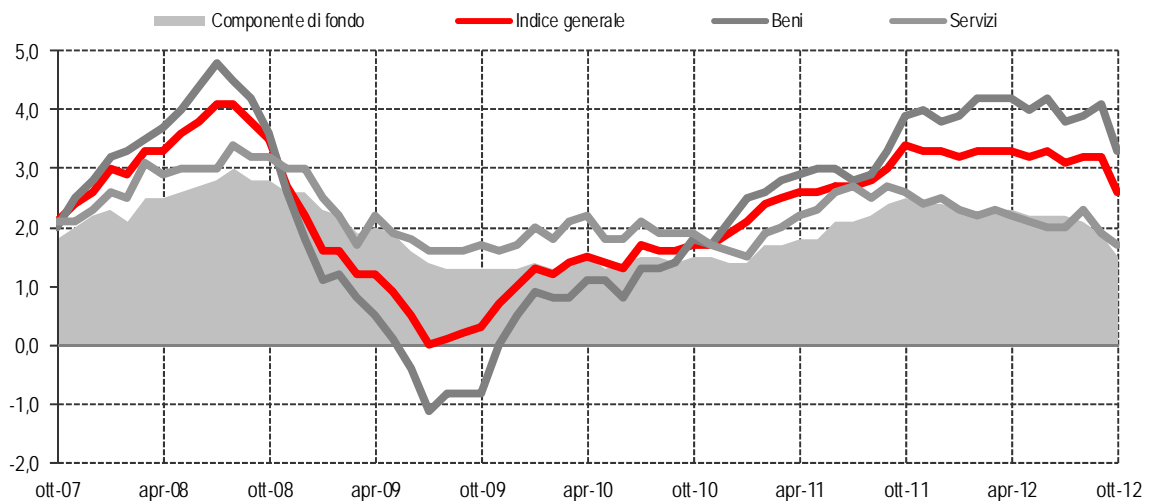
I prezzi dei Beni energetici registrano una diminuzione congiunturale dello 0,2% e una decelerazione del tasso di crescita tendenziale di 2,3 punti percentuali (13,6%, dal 15,9% del mese precedente). Il lieve calo su base mensile dei prezzi dei beni energetici è il risultato di andamenti differenziati rilevati nel comparto non regolamentato e in quello regolamentato. I prezzi degli energetici non regolamentati, infatti, diminuiscono rispetto a settembre 2012 dell'1,2% e il

relativo tasso di variazione tendenziale decelera e scende al 15,0% (dal 17,5% di settembre); mentre quelli degli energetici regolamentati aumentano dell'1,2% su base mensile, pur mostrando anch'essi un tasso di crescita tendenziale in rallentamento (11,6%, dal 13,6% di settembre).

I prezzi dei Tabacchi registrano un incremento congiunturale dello 0,1% mentre il relativo tasso di crescita tendenziale decelera di 4,5 punti percentuali (2,7%, dal 7,2% del mese precedente).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) aumentano su base congiunturale dello 0,1% pur mostrando un tasso di incremento tendenziale in decelerazione di cinque decimi di punto percentuale (0,6%, dall'1,1% di settembre).

**FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC**  
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



**PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO**  
Ottobre 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ott-12 set-12	ott-12 ott-11	set-12 set-11	ott-11 set-11	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.888	0,4	2,7	2,8	0,5	2,4
Alimentari lavorati	104.302	0,2	2,3	2,5	0,4	2,7
Alimentari non lavorati	64.586	0,6	3,4	3,5	0,6	2,1
Beni energetici, di cui:	90.350	-0,2	13,6	15,9	1,8	14,1
Energetici regolamentati	38.542	1,2	11,6	13,6	3,1	13,4
Energetici non regolamentati	51.808	-1,2	15,0	17,5	1,0	14,7
Tabacchi	22.419	0,1	2,7	7,2	4,5	6,8
Altri beni, di cui:	285.747	0,1	0,6	1,1	0,6	1,2
Beni durevoli	93.906	-0,2	-0,3	0,4	0,5	0,5
Beni non durevoli	76.462	-0,1	0,4	0,7	0,2	0,6
Beni semidurevoli	115.379	0,4	1,4	1,9	0,9	2,4
<b>Beni</b>	<b>567.404</b>	<b>0,1</b>	<b>3,3</b>	<b>4,1</b>	<b>0,9</b>	<b>3,8</b>
Servizi relativi all'abitazione	67.062	0,2	2,8	2,8	0,2	2,5
Servizi relativi alle comunicazioni	20.310	-1,1	0,0	1,4	0,3	1,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	165.911	-0,4	1,1	1,5	0,0	1,6
Servizi relativi ai trasporti	81.556	-0,1	3,5	3,3	-0,3	4,0
Servizi vari	97.757	0,3	1,1	1,1	0,3	1,2
<b>Servizi</b>	<b>432.596</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,7</b>	<b>1,9</b>	<b>0,1</b>	<b>2,2</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,0</b>	<b>2,6</b>	<b>3,2</b>	<b>0,6</b>	<b>3,0</b>
Componente di fondo	845.064	0,0	1,5	1,9	0,4	2,0
Indice generale al netto degli energetici	909.650	0,0	1,6	2,0	0,4	2,0

Con riferimento ai servizi, si registra un sensibile calo congiunturale dei prezzi di quelli relativi alle Comunicazioni (-1,1%). Diminuzioni più contenute si rilevano per i prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (-0,4%) e per quelli dei Servizi relativi ai trasporti (-0,1%). Per i rimanenti settori si riscontrano aumenti congiunturali contenuti: i prezzi dei Servizi vari aumentano dello 0,3% e quelli dei Servizi relativi all'abitazione dello 0,2%.

Sul piano tendenziale, si azzerà il tasso di variazione tendenziale dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (dall'1,4% di settembre). Restano stazionarie, rispettivamente al 2,8% e all'1,1%, le variazioni dei prezzi dei Servizi relativi all'abitazione e Servizi vari, mentre risultano in lieve accelerazione i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti, il cui tasso di incremento tendenziale sale al 3,5% (dal 3,3% del mese precedente).

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, questo mese sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, il rialzo su base mensile dei prezzi è principalmente imputabile all'aumento dei prezzi dei Vegetali freschi (+2,7%, +8,3% in termini tendenziali) e delle Patate (+1,5%, +1,3% su base annua). Aumenti congiunturali, per quanto più contenuti, si registrano per i prezzi di tutti i rimanenti prodotti del comparto, ad eccezione per quelli dei pesci e dei prodotti ittici freschi, nell'ambito dei quali si segnalano le diminuzioni dei prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (-2,1%, +0,1% rispetto a ottobre 2011) e dei Crostacei (-1,9%) e Molluschi freschi (-1,7%) (-3,4% e +1,0%, rispettivamente, in termini tendenziali). Con riferimento agli Alimentari lavorati, gli aumenti congiunturali sono per lo più di lieve entità. Da segnalare l'aumento su base mensile del prezzo del Cioccolato (+0,6%, +4,2% su base annua), degli Altri oli alimentari (+0,5%, +3,1% in termini tendenziali) e dell'Olio d'oliva (+0,4%, -0,3% rispetto a ottobre 2011).

► **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto non regolamentato, la diminuzione congiunturale è imputabile al ribasso dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce del 2,5% sul mese precedente, cosicché il tasso di crescita tendenziale scende al 16,2% (in sensibile rallentamento dal 20,1% di settembre). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un calo su base mensile dell'1,6% e cresce su base annua del 17,8% (dal 21,7% del mese precedente). Diversa risulta la dinamica del prezzo degli Altri carburanti che aumenta del 4,2% sul mese precedente e del 15,8% su quello corrispondente del 2011 (era +11,5% a settembre). Infine, anche il prezzo del Gasolio per riscaldamento segna un ribasso su base mensile, per quanto lieve (-0,3%), con una decelerazione del tasso di incremento su base annua di un punto percentuale (9,3%, dal 10,3% di settembre). Nel settore regolamentato, l'aumento congiunturale è dovuto al rialzo del prezzo dell'Energia elettrica (+1,4%), il cui tasso di crescita tendenziale sale al 15,9% (dal 14,4% del mese precedente), e del prezzo del Gas naturale (+1,1%), che registra un incremento su base annua del 9,2% (era +13,2% a settembre).

► **Tabacchi:** il lieve aumento congiunturale dei prezzi dei Tabacchi è dovuto all'aumento dei prezzi degli Altri tabacchi (+1,6%), che crescono su base annua del 22,4%.

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si segnala il decremento congiunturale dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-6,5%, -16,7% in termini tendenziali) e degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-2,7%), in flessione su base annua dell'11,8%. Con riferimento a questi ultimi, si rileva, per contro, un aumento su base mensile dei prezzi dei relativi Accessori (+5,8%, +2,0% su base annua). In diminuzione, infine, risultano i prezzi delle Macchine fotografiche e videocamere (-2,1%, -6,7% in termini tendenziali). Per quanto riguarda i Semidurevoli, si mettono in luce gli aumenti congiunturali dei prezzi di Giochi e hobby (+6,1%, -1,1% rispetto a ottobre 2011) e dei Libri di narrativa (+3,7%, +2,7% in termini tendenziali). Sempre nello stesso comparto, inoltre, è da rilevare l'aumento dei prezzi degli Indumenti (+0,3%, +1,5% su base annua) e delle Scarpe e altre calzature (+0,5%, +1,3% nei confronti di ottobre dello scorso anno).

► **Servizi:** per quanto riguarda i Servizi relativi alle Comunicazioni, il calo congiunturale è attribuibile principalmente alla diminuzione dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-1,7%, -0,9% su base annua). Nell'ambito dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si rilevano diminuzioni congiunturali, in larga parte dovute a fattori di natura stagionale, dei prezzi dei Pacchetti vacanza sia nazionali (-5,4%) sia internazionali (-1,7%) e dei Servizi di alloggio (-2,6%, -2,3% in termini tendenziali). Sempre nel settore dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, inoltre, si mettono in luce i rialzi congiunturali dei prezzi dei servizi di ristorazione offerti

dai Fast food (+0,3%, +1,9% sul piano tendenziale) e dei servizi offerti dalle Mense scolastiche e di altri istituti di istruzione (+0,4%, +1,6% su base annua), imputabile, quest'ultimo, all'aumento dei prezzi del servizio offerto dalle mense universitarie. Con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano diminuzioni su base mensile dei prezzi sia del Trasporto aereo passeggeri (-1,4%, +5,7% su base annua) sia del Trasporto marittimo passeggeri (-4,3%, +12,8% in termini tendenziali) mentre i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri aumentano dello 0,7% (-1,2% rispetto a ottobre 2011). Infine, nell'ambito dei Servizi vari, è da rilevare l'aumento dei prezzi dell'Istruzione universitaria (+3,8% su base sia mensile sia annua).

### I prodotti per frequenza di acquisto

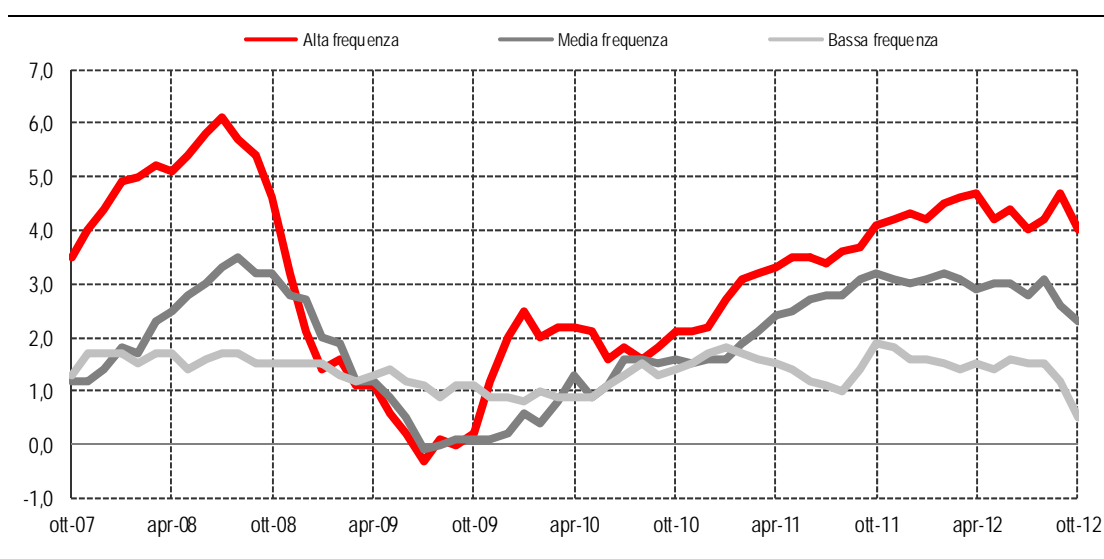
A ottobre, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori risultano invariati su base mensile e registrano una decelerazione di sette decimi di punto percentuale del tasso di incremento su base annua (4,0%, dal 4,7% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 2).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO  
 Ottobre 2012, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	ott-12 set-12	ott-12 ott-11	set-12 set-11	ott-11 set-11	Inflazione acquisita
Alta frequenza	393.220	0,0	4,0	4,7	0,7	4,3
Media frequenza	428.344	0,1	2,3	2,6	0,4	2,8
Bassa frequenza	178.436	-0,1	0,5	1,2	0,6	1,2
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,0</b>	<b>2,6</b>	<b>3,2</b>	<b>0,6</b>	<b>3,0</b>

Un lieve rialzo su base mensile si riscontra per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto (+0,1%) che mostrano tuttavia una attenuazione della crescita su base annua (2,3%, dal 2,6% di settembre). Per contro, i prezzi dei prodotti a bassa frequenza segnano un lieve calo congiunturale (-0,1%) e il relativo tasso di incremento tendenziale scende allo 0,5% dall'1,2% di settembre 2012.

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO  
 Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



**PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO**  
 Ottobre 2011-ottobre 2012, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
<b>2011</b>	<b>Base 2010=100</b>			<b>Base 2005=100</b>		
Ottobre	103,8	0,6	3,4	116,0	0,9	3,8
Novembre	103,7	-0,1	3,3	115,9	-0,1	3,7
Dicembre	104,1	0,4	3,3	116,3	0,3	3,7
<b>2012</b>						
Gennaio	104,4	0,3	3,2	114,2	-1,8	3,4
Febbraio	104,8	0,4	3,3	114,4	0,2	3,4
Marzo	105,3	0,5	3,3	117,3	2,5	3,8
Aprile	105,8	0,5	3,3	118,3	0,9	3,7
Maggio	105,8	0,0	3,2	118,3	0,0	3,5
Giugno	106,0	0,2	3,3	118,5	0,2	3,6
Luglio	106,1	0,1	3,1	116,5	-1,7	3,6
Agosto	106,5	0,4	3,2	116,5	0,0	3,3
Settembre	106,5	0,0	3,2	118,9	2,1	3,4
Ottobre ( <i>provvisorio</i> )	106,5	0,0	2,6	119,2	0,3	2,8

## Glossario

**Altri beni:** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

**Beni alimentari:** comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

**Beni durevoli:** includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

**Beni non durevoli:** comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

**Beni semidurevoli:** comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

**Beni energetici regolamentati:** includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

**Beni energetici non regolamentati:** comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

**Componente di fondo:** viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

**COICOP:** classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

**Inflazione acquisita:** rappresenta la variazione media annua dell'indice NIC che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

**IPCA:** indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

**NIC:** indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

**Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

**Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

**Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

**Servizi relativi all'abitazione:** comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

**Servizi relativi alle comunicazioni:** comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

**Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:** comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

**Servizi relativi ai trasporti:** comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

**Servizi vari:** comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

**Variazione congiunturale:** variazione rispetto al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.